



COMUNE DI COSTA DI MEZZATE

Via Roma, 19 - C.a.p. 24060 - PROVINCIA DI BERGAMO

Tel 035 682574 (Uff. Segreteria e Ragioneria) - Tel. 035 681004 (Uff. Anagrafe) - Tel. 035 683199 (Uff. Tecnico)
Fax 035 684092 - e mail amministrazione@comune.costadimezzate.bg.it - C. F. 95001660166 - P. IVA 00667090161

AREA TECNICA

Costa di Mezzate, li 12.09.2011
Prot. n. 5360/11

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

- PARERE MOTIVATO -

L'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC);

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina espressi con d.g.r. 27.12.2007 n. 6420 e s.m.;

PRESO ATTO che:

a) con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 25.06.2009 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., provvedendo alla relativa pubblicazione all'albo comunale in data 17.07.2009 prot. 428 e sul quotidiano l'Eco di Bergamo in data 17.07.2009;

b) in data 13.11.2009 è stato dato avvio al procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio, provvedendo alla relativa pubblicazione dell'avviso all'albo comunale in data 18.11.2009;

c) in data 02.02.2010 si è svolta un'assemblea pubblica per la presentazione alla cittadinanza delle linee guida del nuovo Piano di Governo Territorio e della relativa procedura di valutazione ambientale strategica;

d) l'autorità procedente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 21.11.2009 ha provveduto all'individuazione soggetti dei competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e dei soggetti interessati, come di seguito elencati:

- *Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica*
- *Regione Lombardia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici*
- *ARPA Struttura Territorio, Bergamo*
- *ASL Provincia di Bergamo*
- *Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione e Urbanistica*
- *Comune di Montello*
- *Comune di Bagnatica*
- *Comune di Calcinate*
- *Comune di Bolgare*
- *Comune di Gorlago*
- *Comune di Albano S. Alessandro*
- *Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesistici*
- *Soprintendenza ai Beni Archeologici*
- *Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca*
- *Uniacque S.p.A.*
- *ENEL Distribuzione S.p.A.*
- *Edison rete S.p.A.*
- *Telecom Italia S.p.A.*
- *E.ON Rete Orobica S.r.l.*
- *Zerra S.p.A.*
- *Confesercenti*
- *Coldiretti*

e) con lettera raccomandata in data 14.01.2010 protocollo n. 301/10 è stata comunicata la convocazione della prima conferenza di valutazione per il giorno 03.02.2010;

f) in data 03.02.2010 è stata regolarmente effettuata la prima conferenza di valutazione con la presentazione del Documento di Scoping;

g) il Documento di Scoping e il verbale della prima conferenza di valutazione sono stati resi pubblici mediante deposito agli atti e pubblicazione sul sito web del comune nell'apposita sezione del PGT;

h) con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 12.05.2011, sono state individuate le Autorità competenti in materia di VAS;

i) in data 20.05.2011 il Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e il Documento di Scoping della VAS sono stati depositati agli atti e pubblicati sul sito web del comune nell'apposita sezione del PGT;

l) l'avviso di deposito del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e del Documento di Scoping è stato pubblicato all'albo in data 20.05.2011, Reg. pubb. N. 476 dando notizia ai soggetti interessati;

m) con lettera raccomandata in data 20.05.2011 protocollo n. 3137/11 è stata comunicata la convocazione della seconda conferenza di valutazione per il giorno 21.07.2011;

n) sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni espressi in forma scritta:

1. Osservazione della Lista civica "per Costa" del 16.07.2011, pervenuta in data 19.07.2011, prot. n. 4439;
2. Osservazione del Comune di Montello del 18.07.2011, prot. n. 5361/11, pervenuta in data 19.07.2011, prot. n. 4453;
3. Contributo del Settore Ambiente della Provincia di Bergamo del 21.07.2011, prot. n. 75114-09-03/AN-SL, pervenuta in data 21.07.2011, prot. n. 4500;
4. Osservazione da parte di 2iGas Srl del 21.07.2011, pervenuta in data 21.07.2011, prot. n. 4527;
5. Osservazione da parte UniAcque SpA del 21.07.2011, pervenuta in data 21.07.2011, prot. n. 4503;

o) in data 21.06.2011 si è svolto un incontro presso il Comune di Costa di Mezzate alla presenza del dott. Poiatti, Dirigente medico dell'**ASL Bergamo** sede Trescore Balneario le cui risultanze sono riportate nella scheda di istruttoria interna allegata al presente verbale (Osservazione n.6);

p) in sede di conferenza il Responsabile del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, geom. Matteo Marrandino ha prodotto planimetria su carta regionale tecnica inerente il reticolo di bonifica (Osservazione n.7);

ESAMINATA tutta la documentazione tecnica e i contributi derivanti dalla partecipazione pubblica;

VERIFICATO che tutti gli atti e i documenti, esaminati e prodotti con la seduta finale della conferenza di VAS del 21.07.2011, sono stati messi a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale precedentemente individuati mediante pubblicazione sul web;

RICHIAMATA tutta la documentazione tecnica ed in particolare i contributi derivanti dalla partecipazione pubblica e dai soggetti interessati;

RITENUTO che tali osservazioni vadano esaminate all'interno della procedura di VAS prima dell'emanazione del parere motivato da parte dell'autorità competente in aggiunta a quanto valutato nella seduta finale della Conferenza di Valutazione;

RITENUTO di controdedurre alle suddette osservazioni;

Si esprime come segue:

OSSERVAZIONE N.1 - della Lista civica “per Costa” del 16.07.2011, pervenuta in data 19.07.2011, prot. n. 4439.

Si condivide la scelta dei criteri di sostenibilità ambientale impiegati nel RA ma si suggerisce l’inserimento di un ulteriore criterio che prenda in considerazione le realtà artigianali e industriali diffuse sul territorio in maniera disorganizzata e in collisione con altre destinazioni d’uso e con l’ambiente/paesaggio.

In disaccordo con la linea data al PGT preferendo una direzione atta a limitare il consumo di suolo, incentivare il recupero dell’esistente, migliorare la qualità dell’abitare, incrementare le isole pedonali in corrispondenza di poli attrattori particolari e tutelare maggiormente i paesaggi minimi presenti oltre che gli spazi aperti rimasti sul territorio comunale.

Rivalutare quanto previsto in particolare nell’ATr1, ATr2, ATr4, ATr6 in quanto non si sono mantenute le buone pratiche e i buoni principi contenuti nei criteri di sostenibilità ambientale.

Si suggerisce la valutazione di un recupero delle sponde della roggia Borgogna valutando anche la creazione di un percorso ciclopedonale ben inserito nel tratto che passa all’interno dell’urbanizzato.

Si suggerisce di potenziare, migliorare, favorire la creazione di corridoi verdi, spazi ciclopedonali, aree verdi, cortine vegetali all’interno di molti ATr che risultano spesso sbilanciati verso un’impronta urbanistica non sufficientemente adeguata ad un miglioramento della qualità dell’abitare. Si chiede di rivalutare alcune scelte di espansione urbanistica intraprese che potrebbero andare a depauperare definitivamente il territorio comunale.

CONTRODEDUZIONE – I criteri di sostenibilità ambientale sono criteri generali comprensivi di vari aspetti tra cui anche “le realtà artigianali e industriali” implicite ad esempio nel criterio di “Contenimento consumo di suolo”, “Recupero equilibrio tra aree edificate e non”, “Valorizzazione paesaggio e patrimonio culturale”. Non è pertanto possibile utilizzare un parametro specifico finalizzato alla valutazione delle sole aree artigianali e industriali. Peraltro si evidenzia che alcune delle scelte del D.d.P. sono finalizzate proprio a riordinare e separare i contesti produttivi dal tessuto residenziale.

Per quanto concerne le osservazioni relative a corridoi verdi e percorsi ciclopedonali di evidenza che il DdP contiene numerose indicazioni in tal senso e che il Rapporto Ambientale subordina le aree di trasformazione alla realizzazione di fasce di vegetazione che vanno ad implementare il tessuto verde esistente.

Relativamente a quanto osservato per gli ambiti ATr1, ATr2, ATr4 e ATr6 le considerazioni svolte sono del tutto generiche e non vengono avanzate proposte puntuali a riguardo la sostenibilità e compatibilità dei nuovi ambiti di trasformazione. Nel rapporto ambientale si sono attentamente valutate le scelte del documento di piano con esito favorevole e pertanto non si ritiene di introdurre modifiche a quanto presentato. Per quanto concerne la possibilità di poter realizzare un percorso ciclopedonale sulla roggia Borgogna si rileva che il Documento di Piano ha valutato in maniera puntuale la possibilità di creare una rete di percorsi ciclopedonali, sia all’interno del tessuto consolidato che negli ambiti collinari ed agricoli. La

realizzazione di un percorso lungo il Borgogna all'interno del tessuto urbanizzato appare di difficile realizzazione in linea tecnica e pertanto si ritiene di non accogliere quanto osservato.

OSSERVAZIONE N.2 - del Comune di Montello del 18.07.2011, prot. n. 5361/11, pervenuta in data 19.07.2011, prot. n. 4453.

Si ribadisce l'opportunità che le nuove piste ciclabili di Costa di Mezzate possano raccordarsi con quelle in previsione sul territorio comunale di Montello, per esempio nell'area presso la piazzola ecologica e il centro sportivo. Si ribadisce inoltre la necessità che, sempre nella predetta zona sud, in cui sono dislocati ambiti consolidati a destinazione produttiva sul territorio comunale di Montello, anche il comune di Costa di Mezzate compia delle scelte logiche e compatibili con gli insediamenti produttivi a confine già esistenti, non solo sul territorio di Montello, ma anche su quello di Gorlago.

CONTRODEDUZIONE – Sono opportune e vengono accolte le considerazioni di permettere il collegamento tra le piste ciclabili di Costa di Mezzate e Montello prevedendo ad esempio una prosecuzione delle piste ciclabili previste lungo via degli Scurizzi in direzione Nord fino al confine comunale con Montello.

OSSERVAZIONE N.3 - del Settore Ambiente della Provincia di Bergamo del 21.07.2011, prot. n. 75114-09-03/AN-SL, pervenuta in data 21.07.2011, prot. n. 4500.

Gli sfalci della copertura vegetale della discarica di inerti della ditta Mareli Scavi Srl (strada vicinale dei Restelli) non dovranno essere destinati a produzioni alimentari umane o zootecniche (D.D. n.1045 del 22.03.2004).

Considerata la significativa entità degli ambiti di trasformazione, la scelta di calibrare le previsioni di sviluppo su base decennale pare poco cautelativa in termini di sostenibilità ambientale. Per gli ambiti di trasformazione per i quali si prevede una riconversione di lotti industriali in aree residenziali, si raccomanda di prevedere l'esecuzione di indagini volte a verificare l'eventuale contaminazione dell'area e la conseguente necessità di effettuare o meno interventi di bonifica prima dell'effettivo cambio di destinazione d'uso.

In relazione alle nuove previsioni di espansione ed al conseguente aumento dei carichi idraulici ed organici, si ritiene prioritario valutare la necessità di realizzare un ampliamento/ristrutturazione della rete fognaria esistente: le nuove fognature dovranno essere di tipo separato, come previsto dalle NTA del PTUA. Considerate le problematiche idrauliche e ambientali dei corsi idrici minori presenti sul territorio, è raccomandabile la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche non contaminate ovvero la loro dispersione nel suolo (art.6, R.R. 2/06).

Si evidenzia l'opportunità di istituire, in accordo con i comuni interessati, un PLIS che vada a tutelare l'intera area collinare presente da Seriate a Montello e di provvedere all'individuazione di una possibile perimetrazione già entro il redigendo PGT.

Si evidenzia l'opportunità di strutturare, entro il DdP, un sistema di rete ecologica comunale che consenta di definire nel dettaglio possibili aree di varco ed elementi di connessione ecologica, in grado di mantenere in collegamento l'area collinare con i comparti agricoli, nonché gli stessi in connessione tra loro, valorizzando le azioni di mitigazione/compensazione nonché indirizzando al meglio le risorse raccolte con il sistema del "Fondo Verde" le quali si ritiene dovrebbero essere destinate ad iniziative prioritariamente volte alla conservazione del sistema naturale.

Per quanto riguarda la coerenza esterna nel RA, si puntualizza l'assenza di un confronto con il PTR che non risulta essere integrato nel vigente PTCP.

Si apprezza la definizione di dettagliate misure volte alla mitigazione e compensazione degli impatti generati dalle previsioni di Piano sebbene tuttavia tali misure non risultino opportunamente valorizzate e dettagliate per ogni singolo Ambito di trasformazione.

In riferimento al piano di monitoraggio proposto si suggeriscono anche i seguenti parametri: variazione del consumo di suolo determinata dall'attuazione delle previsioni di Piano; rapporto tra abitanti insediabili e abitanti residenti; rapporto tra espansione comparto produttivo e aumento numero di addetti; numero di iniziative attuate attraverso il "Fondo Verde"; per tali parametri è opportuno prevedere un aggiornamento almeno annuale.

CONTRODEDUZIONE – Si accolgono i contributi riguardanti il Rapporto Ambientale. In fase di stesura definitiva l'elaborato sarà integrato nelle parti relative all'analisi di coerenza esterna con il PTR e alla definizione del piano di monitoraggio.

Per quanto concerne il dimensionamento del comparto residenziale in considerazione delle scelte e degli obiettivi enunciati nel Documento di Piano si ritiene di mantenere una previsione di sviluppo decennale. A riguardo del comparto produttivo le risultanze del Rapporto Ambientale indicano una sostenibilità complessiva delle scelte effettuate nel Documento di Piano; e pertanto si ritiene di confermare quanto proposto anche in considerazione dei benefici socio-economici degli interventi nonché delle compensazioni richieste per adeguare il Piano dei Servizi.

In merito a quanto osservato per gli ambiti Attr1, Attr2, Attr3 si ritiene opportuno prevedere l'esecuzione di indagini volte a verificare l'eventuale contaminazione delle aree e la conseguente necessità di effettuare o meno interventi di bonifica prima della approvazione dello strumento di attuazione dell'ambito. A riguardo il tema delle acque e sottoservizi si rimanda alla osservazione n.5 ricevuta dalla società Uniacque S.p.a.

OSSERVAZIONE N.4 - Osservazione da parte di 2iGas Srl del 21.07.2011, pervenuta in data 21.07.2011, prot. n. 4527.

Attualmente la rete di distribuzione del gas metano è dimensionata per garantire la corretta fornitura di gas agli utenti allacciati. Nuove aree di espansione edilizia, nonché aree di recupero edilizio, potrebbero richiedere estensioni di rete e/o interventi sugli impianti di distribuzione da valutare di volta in volta in funzione delle volumetrie previste e delle portate richieste.

CONTRODEDUZIONE – Si prende atto di quanto osservato demandando i singoli interventi in fase di attuazione dei vari ambiti.

OSSERVAZIONE N.5 - Osservazione da parte UniAcque SpA del 21.07.2011, pervenuta in data 21.07.2011, prot. n.4503.

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso nel rispetto del regolamento UNIACQUE SpA, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfatti i valori limite di emissione previsti dalle normative e dalle disposizioni degli Enti competenti. Si consiglia di prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione ma anche negli ambiti di recupero, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere con smaltimento di queste ultime in diversa destinazione dalla fognatura.

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose.

Si raccomanda il rispetto e la corretta delimitazione delle zone di tutela assoluta e di rispetto di pozzi di captazione, sorgenti e bacini acquiferi (anche se attualmente non utilizzati). Pertanto sarà opportuno un attento studio idrogeologico delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica normando, in sede di DdP, l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati, e normando l'utilizzo (obbligatorio dal 2016) delle reti duali.

La Società Uniacque comunica altresì le potenzialità relative alla rete acquedottistica ed al sistema di depurazione per quanto concerne il Comune di Costa di Mezzate.

CONTRODEDUZIONE – Si ritiene di accogliere quanto osservato richiamando nel Piano delle Regole il rispetto del Regolamento citato. Per quanto concerne il dimensionamento sia della rete acquedottistica che del sistema di depurazione si osserva che le scelte del Documento di Piano non producono effetti negativi a riguardo.

OSSERVAZIONE N.6 - Osservazione da parte dell'ASL di Bergamo.

In merito al verbale di istruttoria in data 21.06.2011 venivano presentate le seguenti istanze:

- Nel caso dell'ATr1 rispettare la fascia di rispetto cimiteriale che dovrebbe avere un'ampiezza analoga a quella al limite dell'esistente edificato.
- Nel caso dell'ATr4 prevedere una fascia di protezione alberata a Nord per separare l'ambito residenziale dalla ex cava di Montello.
- Nel caso dell'ATr3 prevedere una fascia a verde di mitigazione più eventuali rilevati artificiali lungo il fronte Est.
- Nel caso dell'ATp4 considerare la presenza di una zona di rispetto dei pozzi.
- Approvazione definitiva del Piano cimiteriale antecedentemente all'approvazione definitiva del PGT.
- Acquisire bilancio idrico da parte ente gestore società Uniacque.
- Le aree di nuova edificazione dovranno prevedere contestualmente agli interventi edilizi la realizzazione di idonee opere di fognatura; i reflui dovranno confluire nei sistemi di collettamento e depurazione secondo il PRRA e il D.Lgs. 152/2006.
- In considerazione del rischio Radon, si propone ai fini di prevenzione e di tutela della salute pubblica di inserire specifiche Norme che garantiscano per tutti i nuovi fabbricati (e per gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente) destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone, criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al Radon.
- Si suggerisce l'adozione del Piano di Illuminazione (PRIC).

CONTRODEDUZIONE – Si ritiene di accettare quanto osservato.

OSSERVAZIONE N.7 - Osservazione da parte del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, pervenuta in data 21.07.2011, prot. n. 4528.

Si chiede una maggiore puntualizzazione delle maglie del reticolo idrico minore in quanto la rete evidenziata dal Piano geologico non comprende alcune rogge e canali.

CONTRODEDUZIONE – Si evidenzia che quanto osservato è parte del reticolo idrico minore. Il piano delle regole dovrà richiamare integralmente la normativa di tale strumento;

RICORDATO che il Parere motivato previsto al punto 5.14 degli Indirizzi generali per la VAS, viene espresso dall'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di Documento di Piano del Rapporto Ambientale, del verbale della conferenza di valutazione, e degli apporti inviati dai partecipanti;

DATO ATTO che a seguito dei sopravvenuti pareri e contributi espressi dai soggetti interessati si è resa necessaria un'attenta disamina che ha portato a prevedere opportune integrazioni e precisazioni al rapporto ambientale come meglio individuate nelle parti dispositive del decreto;

DATO ATTO che le integrazioni e precisazioni di cui sopra non producono l'effetto di dover sottoporre gli elaborati di piano ad una nuova conferenza di valutazione, atteso che dovranno comunque essere integralmente recepite, negli stessi elaborati di piano;

VALUTATO pertanto che gli effetti prodotti dalle previsioni strategiche del Documento di Piano sono compatibili con l'ambiente;

EVIDENZIATO che le indicazioni inerenti le forme di mitigazione e compensazione espresse nel rapporto ambientale e nel documento di piano, così come saranno integrati ed aggiornati alla luce dei contributi pervenuti, dovranno essere tradotte in reali ed efficaci azioni da programmare e attuare sia come opere pubbliche realizzate dall'Amministrazione comunale, sia come interventi oggetto di negoziazione con i privati;

Quanto sopra integralmente richiamato,

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio **a condizione** che si ottemperi alle seguenti indicazioni:

- adozione dei suggerimenti contenuti nel Rapporto Ambientale e in modo particolare, rispetto delle prescrizioni inerenti le azioni di mitigazione e compensazione contenute nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale e nelle schede relative ai singoli ambiti di trasformazione (paragrafo 6.3) che diventano parte integrante delle schede d'ambito del Documento di Piano;

2. Di dare mandato ai progettisti incaricati di provvedere all'aggiornamento dei documenti sulla base dei contributi e delle osservazioni accolte, come sopra indicate;

3. Di mettere a disposizione del pubblico il presente Atto;

4. Di dare mandato al competente Ufficio comunale per la trasmissione di copia del presente Parere ai soggetti competenti in materia ambientale precedentemente individuati.

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
- Dott. Alessandro Invidiata -

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
- Geom. Davide Vezzoli -